

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6339 del 04/12/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PRIMAMEC SRL per l'impianto destinato ad attività di tornitura di precisione e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6585 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **PRIMAMEC SRL** per l'impianto destinato ad attività di tornitura di precisione e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **PRIMAMEC SRL** (C.F. 03616531202 e P.IVA 03616531202) per l'impianto destinato ad attività di tornitura di precisione e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> di acque reflue industriali, di acque reflue domestiche e meteoriche** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la società **PRIMAMEC SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **PRIMAMEC SRL** (C.F. 03616531202 e P.IVA 03616531202) con sede legale in Comune di Argelato (BO), via Marzabotto n. 77, per l'impianto sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 28/03/2023 (Prot. n. 13129 e 13133) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17184 del 26/04/2023 (pratica SUAP n. 5/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

AACM in data 27/04/2023 al PG/2023/72513 e confluito nella **Pratica SINADOC 18110/2023**, ha trasmesso l'indizione di una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona al fine del rilascio del titolo edilizio per *“Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica”* e contestuale domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/81146 del 09/05/2023 ha comunicato al SUAP, preso atto del procedimento di Conferenza dei Servizi avviato, l'elenco dei pareri attesi da parte degli Enti necessari al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19619 del 12/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/05/2023 al PG/2023/83978, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 08/05/2023 (Prot. SUAP n. 18806).
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 46523 del 16/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/05/2023 al PG/2023/86110, ha comunicato ad ARPAE ed al SUAP la necessità di documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/96522 del 01/06/2023 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice emissioni in atmosfera, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 22409 del 01/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/06/2023 al PG/2023/96961, a seguito delle richieste pervenute dai vari Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 28713 del 04/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/07/2023 al PG/2023/116756, ha trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 30/06/2023 (prot.Suap n. 28059) e in data 03/07/2023 (prot.Suap n. 28495).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/154337 del 12/09/2023 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice di impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 40110 del 21/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/09/2023 al PG/2023/159858, ha trasmesso parere favorevole urbanistico del SUE del Comune di San Giovanni In Persiceto del 19/09/2023 (Prot. n. 39968) ad autorizzare nell'ambito della Conferenza dei Servizi l'intervento di cui alla presente AUA, necessario al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 40503 del 22/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data

- 22/09/2023 al PG/2023/161192, ha trasmesso parere favorevole dell'AUSL ad autorizzare nell'ambito della Conferenza dei Servizi l'intervento di ristrutturazione edilizia sopracitato, senza evidenziare aspetti rilevanti ai fini del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/174536 del 13/10/2023 ha sollecitato il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) ed il Comune di San Giovanni in Persiceto all'emissione dei necessari pareri di competenza ai fini al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
  - Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 93469 del 19/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178577, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 44604 del 20/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178488, a seguito della comunicazione di sollecito inviata da ARPAE in data 13/10/2023, ha provveduto a metterne a conoscenza gli Enti coinvolti nel procedimento.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 44733 del 20/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178717, ha trasmesso nulla osta ambientale, con riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura del Comune di San Giovanni in Persiceto del 19/10/2023 (Prot. n. 44719) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
  - Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 922,00 come di seguito specificato:**
    - Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
    - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
    - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 01/12/2023

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
*Patrizia Vitali*<sup>11</sup>

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato

(determina firmata digitalmente) <sup>12</sup>

assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto PRIMAMEC SRL**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche in pubblica fognatura di cui al  
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**N. 2 Scarichi nella pubblica fognatura nera** di via Edison (afferente al depuratore comunale di San Giovanni in Persiceto) classificati dal Comune di San Giovanni in Persiceto (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarichi di acque reflue domestiche e industriali” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività e di acque di condensa dei compressori di aria provenienti dalla medesima attività.

**N. 2 Scarichi nella pubblica fognatura bianca** di via Edison classificati dal Comune di San Giovanni in Persiceto come scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 93469 del 19/10/2023, con parere favorevole con prescrizioni all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 44719 del 19/10/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178717). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all’istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 27/04/2023 al PG/2023/72513 e ss.mm.e ii. in data 12/05/2023 al PG/2023/83978, in data 05/07/2023 al PG/2023/116756).

-----  
Pratica Sinadoc 18110/2023

Documento redatto in data 01/12/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



## Comune di San Giovanni in Persiceto

<b>AREA TECNICA</b> <b>SERVIZIO AMBIENTE</b>	<b>TEL. 051-6812849-46-44</b> <b>FAX 051-6812800</b> E-mail <a href="mailto:ambiente@comunepersiceto.it">ambiente@comunepersiceto.it</a>  Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17
---	--

**PROT. I. N. 2023/0044719**
(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)
Classifica: 06.03
Fascicolo: 1152/2023

S. Giovanni in Persiceto, lì 19/10/2023

Spett.le

S.U.A.P.  
SEDE

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013, 7 del D.P.R. n. 160/2010 e degli articoli 14 e ss. della L. n. 241/1990 – “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica” in Via Robert Fulton, n. 15, San Giovanni in Persiceto (BO) - Soc. “Primamec S.r.l.” - NULLA OSTA AMBIENTALE PER MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE E METEORICHE IN FOGNATURA.**

Richiamata la Conferenza dei Servizi decisoria in oggetto inerente la “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica” in Via Robert Fulton, n. 15, San Giovanni in Persiceto (BO) - Soc. “Primamec S.r.l.”;

Visto il parere favorevole condizionato al rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e/o industriali assimilate e meteoriche in pubblica fognatura rilasciato da HERA ed acquisito al Prot.Gen. con n.44694 in data 19/10/2023;

Richiamati:

- la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;
- il D.P.R. n.59/2013;



## Comune di San Giovanni in Persiceto

Si è valutato di esprimere **parere favorevole al nulla osta ambientale per la matrice degli scarichi domestici e/o industriali assimilati e meteorici di dilavamento non contaminati in fognatura, rispettando quanto indicato nella domanda di A.U.A. e negli elaborati grafici allegati alla pratica e relative integrazioni, nonché quanto indicato nel parere favorevole condizionato rilasciato da HERA ed acquisito al Prot.Gen. con n. 44694 in data 19/10/2023, prestando particolare attenzione alle prescrizioni nello stesso elencate.**

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente  
Dott. Alessandro Fuochi

*Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale"*



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Modena, 19 ottobre 2023  
Prot. n. 0093469/23

Asset Management  
Pianificazione e Sviluppo Asset  
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo Scarico e Omologhe/EG

Spett.li  
**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**  
**Area Governo del Territorio**  
**SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)**  
Via D'Azeglio n. 20  
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO  
PEC: [comune.persiceto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.persiceto@cert.provincia.bo.it)

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 27/04/2023	Num. prot.: 40245	Data prot.: 09/05/2023	Num. prot.: 44116
	Data prot.: 12/05/2023	Num. prot.: 45589	Data prot.: 01/06/2023	Num. prot.: 52054
	Data prot.: 05/07/2023	Num. prot.: 62587	Data prot.: 20/09/2023	Num. prot.: 84106
	Data prot.: 21/09/2023	Num. prot.: 84543	Data prot.: 25/09/2023	Num. prot.: 85079
	PA&S 29/2023			

**Oggetto:** **indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013, 7 del D.P.R. n. 160/2010 e degli articoli 14 e ss. della L. n. 241/1990 – “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica” in Via Robert Fulton, n. 15, San Giovanni in Persiceto (BO) - Soc. “Primamec S.r.l.”**  
*Pratica n. 5/2023*  
SUAP 154/2023/SUE

In merito all'istanza in oggetto - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal signor Alessandro Lupi in qualità di amministratore unico della Ditta **“PRIMAMEC SRL”** con sede legale in via Marzabotto 77 in comune di Argelato (BO) e attività produttiva in via Fulton n. 15 in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) esercente l'attività di torneria di precisione mediante lavorazione meccaniche a freddo di materiale in lega ferrosa ed alluminio.

Con comunicazione trasmessa con prot. Hera Spa n° 46523 del 16/10/2023 sono state richieste integrazioni relativamente alla modifica dell'impianto interno della rete di acque bianche e reflue dello stabilimento produttivo e lo spostamento dell'allaccio fognario su via Edison ora in prossimità del posizionamento della nuova cabina elettrica richiesta dall'ente gestore ENEL.

L'insediamento è ubicato in un'area di tipo artigianale in un fabbricato con la presenza di due reti fognarie di tipo nero e di tipo meteorico una a sud ed una a nord dell'edificio e dispone di quattro immissioni nella pubblica fognatura:

- Scarico sud est nella pubblica fognatura delle acque nere di via Edison;
- Scarico nord est nella pubblica fognatura delle acque nere di via Edison;
- Scarico sud est delle acque meteoriche non contaminate nella condotta delle acque meteoriche di via Edison;

- Scarico nord est delle acque meteoriche non contaminate nella condotta delle acque meteoriche di via Edison;

La condotta fognaria delle acque nere è convogliata all'impianto di trattamento finale delle acque reflue di San Giovanni in Persiceto.

La condotta delle acque bianche (I.D. SAP 1107616) recapito degli scarichi delle acque meteoriche non contaminate non risulta tra quelle gestita dalla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.

Rispetto alle "criticità" evidenziate di cui sono state richieste specifiche integrazioni:

1. IMPIANTO DI CENTRIFUGA TRUCCIOLATO
2. TRATTAMENTO REFLUO LAVATRICE PEZZI MECCANICI
3. ACQUE CONDENZA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO
4. ACQUE RIGENERAZIONE ADDOLCITORE
5. TRATTAMENTO ACQUA CONDENZA ARIA COMPRESSA

Rispetto ai punti da 1 a 4, le indicazioni fornite nella relazione tecnica trasmessa escludono la possibilità di scarichi di tipo industriale originate da tali aree, diversamente da quanto invece capita con il punto 5 in cui lo scarico originato dal trattamento delle acque di condensa dei compressori assume la caratteristica di **scarico di tipo industriale** a prescindere dai volumi scaricati.

Si evidenzia inoltre come nella cartografia non sia indicato il punto in cui si genera lo scarico nella rete interna, né tantomeno sia indicata la presenza di un pozzetto di campionamento o altro sistema atto a prelevare il campione scaricato.

Il prelievo potrà essere effettuato in realizzando un campionamento di almeno un ora allorquando, al momento del prelievo stesso, l'impianto sia in funzione, diversamente si ritiene necessario eseguire un campionamento sulle tre ore.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;
- Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:
  - acque reflue domestiche (bagni, servizi igienici e locali mensa), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
  - acque industriali in precedenza descritte;
- le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D. Lgs.152/2006;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
  - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
  - innesto di tali tubazioni;
  - sifone tipo Firenze;
  - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- eventuali sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;

- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.**

**È prescritta**, qualora non presente, l'installazione di:

- idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 30 gennaio 2024.
- E' richiesto inoltre la trasmissione di:
- nuova cartografia delle reti fognarie dello stabilimento che individui il punto di scarico delle acque di condensa dei compressori nella rete interna.

È richiesta la trasmissione della documentazione prescritta comprensiva di indicazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**Ogni modificazione che si intenda apportare:**

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

**dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

**Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.**

**Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.**

**La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.**

Referente per la presente pratica è Ermes Guzzinati, presso la sede HERA SpA di Bologna, via C. Campo 15, Tel 0547388435, indirizzo di posta elettronica: [ermes.guzzinatii@gruppohera.it](mailto:ermes.guzzinatii@gruppohera.it).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti ed ulteriori informazioni in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Operations Idrico  
Responsabile Area Bologna  
Ing. Paolo Gelli  
(Firmato digitalmente)

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto PRIMAMEC SRL**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di torneria di precisione di minuteria metallica svolta dalla società PRIMAMEC Srl nello stabilimento posto in comune di San Giovanni in Persiceto, via Fulton n° 15 secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società PRIMAMEC Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: MACCHINE CNC

Portata massima .....	16000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	15 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose.....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
--------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce coalescenti

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: MACCHINE CNC

Portata massima .....	12000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	15 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Nebbie oleose..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

**EMISSIONE E3**

**PROVENIENZA: LAVATRICE A CICLO CHIUSO**

- Non dovrà essere superato un consumo complessivo giornaliero di solventi pari a 10 kg.
- Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, l'Azienda dovrà acquisire preventiva autorizzazione per modifica sostanziale di impianto ai sensi degli artt. 269 e 275 del D.Lgs. 152/06.
- L'operazione di sgrassaggio superficiale con prodotti a base solvente deve essere effettuate in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi), dotate di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati, in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di composti organici volatili presenti nelle emissioni o in macchine a circuito chiuso, dotate di sistema di aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico. Gli effluenti aspirati devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di materie prime e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

<b>Data</b>	<b>Indicatori di attività</b>	<b>Quantitativo (kg/mese)</b>
	Diluyente	
	Solvente	
	Altro	
<b>Data</b>	<b>Funzionamento impianti</b>	<b>Giorni di funzionamento</b>
	Impianto di sgrassaggio	
	Altro	
<b>Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento</b>		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro      Data altri interventi
Note		

---

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDENSAZIONE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

2. I filtri a tessuto dovranno essere dotati di misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di misurare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime, dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario per garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

### 3. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

### 4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA). In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

## 5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il

rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di	UNI EN 15259:2008

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

misura e campionamento	
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- ⌚ metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- ⌚ altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## 7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso

costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **8. Messa in esercizio e messa a regime**

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpa SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E1 ed E2 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E1 ed E2, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto

dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

## **9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli

autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## **10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene,

tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM:**

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 27/04/2023 al PG/2023/72513 e ss.mm.e ii. in data 12/05/2023 al PG/2023/83978, in data 05/07/2023 al PG/2023/116756).

-----

Pratica Sinadoc 18110/2023

Documento redatto in data 01/12/2023

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto PRIMAMEC SRL**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Fulton n. 15**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **PRIMAMEC SRL** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività di Torneria meccanica di precisione.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/154337 del 12/09/2023.
- Visto il parere favorevole con prescrizioni in materia di impatto acustico del Comune di San Giovanni in Persiceto con nota Prot. n. 40230 del 21/09/2023

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/154337 del 12/09/2023, con parere favorevole con prescrizioni in materia di impatto acustico Prot. n. 40230 del 21/09/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 21/09/2023 al PG/2023/160233). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 27/04/2023 al PG/2023/72513 e ss.mm.e ii. in data 12/05/2023 al PG/2023/83978, in data 05/07/2023 al PG/2023/116756).

-----

Pratica Sinadoc 18110/2023

Documento redatto in data 01/12/2023



## Comune di San Giovanni in Persiceto

<b>AREA TECNICA</b> <b>SERVIZIO AMBIENTE</b>	<b>TEL. 051-6812849-46-44</b> <b>FAX 051-6812800</b> E-mail <a href="mailto:ambiente@comunepersiceto.it">ambiente@comunepersiceto.it</a>  Sede Via D'Azeglio 20 Orari di apertura: lunedì ore 9-13.00, giovedì su appuntamento ore 15-17
---	--

**PROT. I. N. 2023/0040230**
(da citare nell'eventuale futura corrispondenza)
Classifica: 06.03
Fascicolo: 1152/2023

S. Giovanni in Persiceto, lì 21/09/2023

Spett.le

S.U.A.P.  
SEDE

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013, 7 del D.P.R. n. 160/2010 e degli articoli 14 e ss. della L. n. 241/1990 – “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica” in Via Robert Fulton, n. 15, San Giovanni in Persiceto (BO) - Soc. “Primamec S.r.l.” - NULLA OSTA AMBIENTALE.**

Richiamata la Conferenza dei Servizi decisoria in oggetto inerente la “Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso ed ampliamento del fabbricato industria e nuova costruzione della cabina di trasformazione elettrica” in Via Robert Fulton, n. 15, San Giovanni in Persiceto (BO) - Soc. “Primamec S.r.l.”;

Vista la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma del TCA incaricato dall’Azienda e il relativo parere favorevole con prescrizioni espresso da ARPAE (SINADOC18110/2023) acquisito al P.G. dell’Ente con prot.n.38372 in data 12.09.2023;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10”;
- il D.P.R. n.59/2013;
- la Legge n. 447/95;
- il D.P.C.M. del 01.03.1991;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997;



## Comune di San Giovanni in Persiceto

Si è valutato di esprimere **parere favorevole** al nulla osta ambientale in merito alla matrice impatto acustico nel rispetto di quanto prescritto nel parere di supporto tecnico di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana – Servizio Territoriale di Bologna (SINADOC18110/2023) acquisito al P.G. dell'Ente con prot.n.38372 in data 12.09.2023, **con particolare attenzione a quanto richiesto al punto “ 3. Conclusioni”**.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente  
Dott. Alessandro Fuochi

*Documento firmato digitalmente*

S. Giorgio di Piano, 11/09/2023

Sinadoc 18110/2023

**SUAP COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO**  
c.a. Arch. Tiziana Draghetti  
[comune.persiceto@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.persiceto@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
**Unità AUA ed acque reflue**  
c.a. Luca Piana

**OGGETTO:** Domanda per modifica dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013-e D.P.R. n.160/2010 Ditta: **PRIMAMEC SRL** con sede legale in Argelato (BO), Via Marzabotto 77, e stabilimento a San Giovanni in Persiceto (BO) in via Robert Fulton, n.15 - Nulla-osta acustico. **Pratica Suap n.2023/0017184. Trasmissione parere per rilascio nulla-osta acustico e contestuale revoca della precedente ns richiesta del 23/08/2023 PG/2023/144118.**

## **Premessa**

A seguito di una prima istruttoria veniva emessa dallo scrivente Distretto una richiesta di approfondimento documentale così come da comunicazione del 23/08/2023 agli atti di questa Agenzia con il PG/2023/144118. Nello specifico con la medesima richiesta veniva evidenziata la necessità che la documentazione contenesse *una relazione tecnica, a firma di TCA, tale da "consentire di valutare, per gli aspetti di competenza della scrivente, anche il rispetto dei limiti sonori (immissione assoluti e differenziali) in prossimità dei ricettori maggiormente impattati"*. Per un mero errore materiale detto elaborato, pur essendo in disponibilità a questa Agenzia, non è rientrato tra gli elaborati esaminati nel corso della precedente istruttoria.

A seguito di istanza di cui all'oggetto, questo Distretto, così come richiesto da Codesto Suap, espone il proprio parere per il rilascio del nulla-osta acustico circa la compatibilità degli impianti della ditta Primamec Srl. Nello specifico la compatibilità acustica riguarda l'assetto produttivo a seguito del trasferimento dell'attività di torneria meccanica di precisione, specializzata nella fornitura di componenti torniti di precisione nei settori automotive e oleodinamico dall'attuale sede di via Marzabotto 77 nel comune di Argelato (BO), presso il fabbricato industriale posto in via R. Fulton al civico n.15. Gli effetti sonori sono descritti nella relazione a firma di TCA dello studio "*Dott. Ing. Roberto Odorici*" denominata "*Valutazione di Impatto Acustico ai sensi dell'art 8 comma 2 della legge 447/95*" datata luglio 2023.

## **2. Ricontri e rilievi**

Lo stabilimento sarà operativo nella zona industriale situata a sud-ovest del comune di San Giovanni in Persiceto posta in classe acustica V confinante su due lati con attività produttive e sui restanti lati (ovest ed est) rispettivamente con le strade pubbliche di via Edison e via Robert Fulton. La relazione previsionale di impatto acustico ha preso in considerazione cinque ricettori posti nei dintorni dell'edificio

produttivo anch'essi in classe acustica V. Le lavorazioni saranno svolte esclusivamente nel periodo diurno. Al fine della caratterizzazione del clima acustico nella condizione “ante-operam” il TCA ha effettuato una campagna di rilievi fonometrici in periodo lavorativo lungo il perimetro dell'edificio di via Fulton finalizzata alla verifica dei livelli di rumore residuo. Per determinare il rumore prodotto dagli impianti che saranno immessi dall'attività il TCA ha effettuato una campagna di misure presso la sede attuale in aree produttive rappresentative delle differenti lavorazioni e presso gli impianti esterni a servizio dell'attività. Le misure afferenti agli impianti hanno riguardato nello specifico le seguenti dotazioni/attività:

- filtro aspiratore abbattitore
- tornitura;
- finitura;
- magazzini
- prodotti finiti e logistica;
- centrifuga lavaggio truciolatura;
- compressore;
- filtro aspiratore abbattitore.

In via cautelativa l'impatto acustico è stato considerato tenendo conto della trasmissione del rumore ambientale interno attraverso i portoni nello scenario estivo in cui i medesimi risultano aperti e pertanto nella condizione di massimo disturbo. È stato inoltre considerato il contributo derivato dal traffico indotto quantificato in 1 autocarro 5 furgoni e 40 auto dei 47 dipendenti divisi nei due turni di lavoro per un numero di viaggi/ora equivalenti pari a 6,5.

L'elaborato tecnico ha inoltre descritto alcuni interventi di mitigazione che qui di seguito si riportano integralmente così come indicato dal TCA:

- *“I camini di espulsione degli impianti di aspirazione saranno dotati di un sistema di silenziamento in grado di limitare la potenza sonora alla bocca di entrambi i camini entro  $L_w \leq 75 \text{ dB(A)}$ ;*
- *Il cabinato previsto attorno ai compressori assicurerà una pressione sonora indotta a 4,0m  $L_p \leq 65 \text{ dB(A)}$*
- *cabinati delle soffianti dei due impianti di aspirazione assicureranno una pressione sonora misurata a 3,0m  $L_p \leq 68 \text{ dB(A)}$*
- *Il portone sul fronte Nord individuato in verde in Figura 11 sarà dotato di un sistema di chiusura automatica temporizzata in modo da risultare normalmente chiuso durante l'attività lavorativa”.*

Per la determinazione dell'impatto acustico post-operam il TCA ha sommato ai livelli sonori rilevati nella condizione ante-operam i singoli contributi sonori rilevati presso la sede di via Marzabotto ad Argelato. I calcoli riportati dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti di immissione e differenziale.

### 3. Conclusioni

Visto quanto sopra si redige il presente parere tecnico **FAVOREVOLE** ai fini del rilascio del nulla-osta acustico a condizione che:

1. *in sede di installazione delle dotazioni produttive siano adottate i livelli sonori e le cautele qui di seguito riportate:*
  - a. *I camini di espulsione degli impianti di aspirazione siano dotati di un sistema di silenziamento in grado di limitare la potenza sonora alla bocca di entrambi i camini entro  $L_w \leq 75 \text{ dB(A)}$ ;*

- b. *il cabinato previsto attorno ai compressori sia in grado di garantire una pressione sonora indotta a 4,0m di distanza paria a  $L_p \leq 65$  dB(A);*
- c. *i cabinati delle soffianti dei due impianti di aspirazione siano tali da assicurare una pressione sonora misurata a 3,0m di distanza paria a  $L_p \leq 68$  dB(A);*
- d. *Il portone sul fronte Nord individuato sia dotato di un sistema di chiusura automatica temporizzata in modo da risultare normalmente chiuso durante l'attività lavorativa.*
2. *Le lavorazioni siano svolte esclusivamente in periodo diurno;*
3. *in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;*
4. *in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
5. *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.*

Distinti Saluti.

*Istruttoria a cura del Tecnico della prevenzione E. Gallerani*

**Il Dirigente**  
**ing. Pamela Morra**  
**(o suo delegato)**  
*(Documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**